



L'anno dei giovani non si è ancora concluso: basta scorrere il programma di iniziative – di approfondimento, di svago, di cultura e di sport – in calendario per i prossimi mesi per rendersi conto di quanti siano ancora gli appuntamenti che ai giovani sono dedicati, e dell'impegno che l'Amministrazione continua a riservare loro.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e degli adolescenti, il Forum di Agenda under 21, il Forum Europeo in cui oltre 80 ragazzi di 10 città europee hanno elaborato la "Carta di Ferrara", sono stati i passaggi più rilevanti di questo anno dei giovani.

Cosa accomuna il "Diritto a stare bene insieme a Ferrara", tema del nono Consiglio Comunale straordinario aperto ai ragazzi tenuto in maggio, alle proposte individuate dalla "Carta di Ferrara"? In fondo, da un lato potrebbe trattarsi di "aggiustamenti" necessari a livello locale, dall'altro di una vera e propria piattaforma europea, che in effetti verrà presentata e discussa in tutte le municipalità di provenienza dei partecipanti.

Io credo siano due i passaggi importanti che collegano questi eventi e le richieste che ne sono scaturire.

Da un lato, si è costruita l'analisi dello stato di fatto con i giovani, e non nel chiuso di un ufficio, o sul tavolo degli "specialisti". Si è trattato non semplicemente di una operazione di ascolto da parte dell'Amministrazione, ma di un esercizio di cittadinanza in cui le politiche e le iniziative dedicate ai giovani dei prossimi anni sono state individuate insieme ai ragazzi e non per i ragazzi.

Il secondo aspetto rilevante di queste iniziative è una sorta di presupposto, che merita di essere esplicitato: per i ragazzi del nono Consiglio Comunale straordinario, e per i giovani europei che hanno elaborato la "Carta", i governi locali sono l'interlocutore che può e deve mettere in campo le risposte. In materia di partecipazione alla vita sociale e politica della città, di offerta per il tempo libero, di potenziamento degli scambi europei, di formazione professionale e di lavoro.

Tutte le questioni che il nono Consiglio straordinario dei ragazzi ci ha consegnato, vengono ribadite e rafforzate dalla "Carta".

Ecco perché sentiamo ancora più forte l'impegno a non chiudere, con il 2003, l'anno straordinario dei giovani. Vogliamo cominciare ad attuare concretamente le indicazioni che ci sono venute, a partire, a Ferrara, dalla realizzazione di uno spazio che sia punto di incontro attrezzato e dotato di servizi per i giovani della nostra città.

Vorremmo non perderli di vista, i giovani ferraresi ed europei che abbiamo ascoltato, per realizzare con loro i cambiamenti che insieme abbiamo progettato. E ugualmente vorremmo che loro non perdessero di vista le Istituzioni cittadine.

*Gaetano Sateriale*



# Partecipazione, tempo libero, identità europea, formazione

I giovani europei hanno le idee chiare circa i loro bisogni. Chiedono attenzione per le loro istanze, più cooperazione e possibilità di scambio con i loro coetanei di città e nazioni diverse, nuovi spazi e opportunità per il tempo libero e soprattutto sostegno al loro ingresso nel mondo del lavoro. La bozza della Carta di Ferrara elaborata dagli oltre ottanta ragazzi europei che dall'8 settembre, per una settimana, si sono riuniti nella nostra città per il Forum giovanile, contiene una serie di richieste rivolte sia alle amministrazioni comunali sia all'Unione Europea.

Le città rappresentate nel Forum sono state le tedesche Giessen e Kaufbeuren, la francese Saint'Etienne, la finlandese Tampere, l'estone Tartu, la portoghese Oeiras, la spagnola Lleida, la slovena Koper e la ceca Praga, oltre, ovviamente a Ferrara.

Quattro gli argomenti su cui i ragazzi delle dieci città gemellate hanno concentrato le loro discussioni per ricavarne proposte concrete che saranno presentate alle municipalità di provenienza e in seguito a Bruxelles. Vediamole nel dettaglio.

## 1. LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI NELLA SOCIETÀ

### Proposte / Richieste per le amministrazioni comunali

- Istituire consigli della gioventù, come voce delle associazioni giovanili e dei giovani non organizzati, in ogni città.
- Aumentare i finanziamenti per le politiche giovanili.
- Sostenere la messa in rete dei consigli della gioventù locali con altre città, sia dello stesso paese sia di altre nazioni, e sostenere la realizzazione di attività comuni fra i diversi consigli della gioventù.
- Avviare esperienze di bilancio sociale giovanile (youth auditing).
- Aumentare l'interesse dei politici per i giovani: dovrebbero prenderci più sul serio, partecipando alle nostre attività e accettare inviti, anche durante l'orario scolastico, a discutere dei temi più caldi del momento.

### Proposte / Richieste per l'Unione europea

- Aumentare i programmi giovanili comunitari, includendo anche la possibilità di scambi internazionali durante i periodi scolastici senza che questo penalizzi la nostra carriera studentesca.
- Riconoscere come crediti formativi nelle scuole superiori di tutti gli Stati membri UE e in quelli in pre-adesione, la partecipazione a progetti giovanili internazionali.
- Eliminare tutti gli ostacoli esistenti all'apprendimento di lingue straniere e favorire la mobilità giovanile e i viaggi all'estero per i giovani.
- Avviare esperienze di bilancio sociale giovanile (youth auditing) anche per il bilancio UE.
- Includere nella Costituzione UE un articolo sui diritti e i doveri dei giovani.

## 2. LA QUALITÀ DEL TEMPO LIBERO NELLA MIA CITTÀ

### Proposte / Richieste per le amministrazioni comunali

- Attività culturali e sportive a bassi costi per tutti i giovani, anche in orari diversi da quelli consueti.
- Disponibilità di spazi, gestiti da giovani, per l'organizzazione di concerti e feste, con tutte le attrezzature necessarie (palchi, amplificazione, luci).
- Sostegno per i giovani artisti attraverso finanziamenti, facilitazione per contatti, spazi, trasporti, materiali e pubblicità.
- Parlamenti dei giovani in ogni città, per dare voce ai nostri interessi, in cooperazione con le autorità pubbliche e le istituzioni.
- Supporto all'ingresso nel mondo del lavoro delle giovani generazioni, anche attraverso impieghi part-time e orari di lavoro flessibile, in particolare nel terzo settore.
- Carte giovani che rispondano alle esigenze dei giovani, ad es. per avere sconti su viaggi e attività culturali.

### Proposte / Richieste per l'Unione europea

- Generalizzare la diffusione sul territorio degli Informagiovani e Eurodesk, aprendo anche sportelli all'interno delle scuole.
- Favorire la partecipazione di giovani svantaggiati ai programmi europei.
- Coinvolgimento dei mass media sulle politiche giovanili: rubriche dedicate nella stampa locale e creazione di canali giovani, sia televisivi che radiofonici.

## 3. VALORI ED IDENTITÀ EUROPEI

### Proposte / Richieste per le amministrazioni comunali

#### Educazione:

- Sostegno nei programmi di scambi internazionali ad organizzazioni e scuole attraverso finanziamenti e favorendo i contatti con partner potenziali.
- Aggiornamento delle informazioni trasmesse agli studenti sulle realtà degli altri paesi UE anche attraverso lezioni tenute da ospiti stranieri.
- Legami permanenti con i consigli studenteschi di scuole di altri paesi UE.
- Ampliamento dell'accesso ad Internet nelle scuole.

#### Amicizia:

- Sviluppo di relazioni d'amicizia fra i giovani di diversi paesi facilitando l'organizzazione di:
  - Concerti con gruppi da diversi paesi UE.
  - Iniziative ed eventi sportivi internazionali per giovani non-professionisti.
  - Altre competizioni con partecipanti di diversi paesi: ad esempio nei campi musicale, artistico, IT.
  - Riviste co-prodotte da giovani di diverse città.
  - Meeting internazionali su tematiche religiose e politiche.
  - Facilitazioni finanziarie per l'estensione dell'uso di Internet.

#### Gruppi / associazioni:

- Sostegno ad ONG di volontariato giovanile e indipendenti, miglioramento delle loro capacità di gestione finanziaria, ampliamento dell'informazione per motivare sempre più i giovani ad essere attivi nelle ONG.

- Dare pubblicità ai buoni risultati ottenuti dai gruppi e dalle associazioni giovanili.

- Migliorare l'informazione giovanile attraverso la moltiplicazione degli accessi Internet.

- Promozione del dialogo fra giovani e politici – per esempio attraverso i consigli della gioventù e la partecipazione dei politici a gruppi di discussione.

- Sostegno allo sviluppo di comunità locali multiculturali.
- Motivare sempre più giovani alla vita associativa.

#### Sostegno sociale:

- Aiuto finanziario, attraverso organizzazioni o sulla base delle richieste individuali, a tutti i giovani che non possono usufruire delle opportunità create.

### Proposte / Richieste per l'Unione europea

- Linee guide per tutte le scuole dell'UE per facilitare il reinserimento dei giovani che hanno passato periodi di studio all'estero.

- Una rete di punti di contatto – individuali e/o istituzionali - in tutta la UE per sostenere i giovani che a diverso titolo si trovano all'estero.

- Aumento del sostegno alle organizzazioni che lavorano nel settore della mobilità giovanile.

- Promozione del dialogo fra giovani e politici – per esempio attraverso i consigli della gioventù e la partecipazione dei politici a gruppi di discussione.

- Creazione di una rivista giovanile europea, con articoli sulle opportunità disponibili per i giovani dell'UE e con una distribuzione di massa, in modo che la maggioranza di noi possa riceverla.

#### Tolleranza etnica:

- Sostegno alla costruzione di "città aperte".
- Le minoranze da vivere come risorse per la UE, incrementando l'informazione nelle scuole.

- Corsi di lingua, sia per gli immigrati nella lingua della comunità ospitante, che per i residenti nelle lingue degli immigrati.

- Consigli studenteschi di stranieri nelle università.
- Le scuole come palestre di integrazione attiva.

- Mercato del lavoro aperto per le minoranze, anche per lavori qualificati, basato sulle qualificazioni e non sulle nazionalità.

## 4. EDUCAZIONE NON-FORMALE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, PROSPETTIVE DI LAVORO

### Proposte / Richieste per le amministrazioni comunali

- Punti di informazione giovanile in tutte le città, aperti cinque giorni alla settimana, anche all'interno delle scuole, per facilitare l'informazione sulle opportunità disponibili ai giovani, anche per quelli non organizzati.

- Andrebbero istituite reti di consulenti in appoggio ad iniziative per la creazione di posti di lavoro per giovani.

- "Pagine giovani" da aprire su siti Internet locali.

- Organizzazione di forum giovanili locali finalizzati alla creazione di posti di lavoro per giovani.

- Occasioni di incontro fra giovani, imprese e autorità locali per facilitare nuove occasioni di lavoro per i giovani.

- Consulenti presenti in ogni scuola per consigliare gli studenti sulle loro scelte lavorative e di studio per il futuro.

- Incentivi fiscali alle imprese che accolgono tirocinanti.

- Contratti a lungo termine tra istituti professionali e

imprese, istituzioni locali e statali per aumentare l'offerta di formazione.

- Riduzione delle tasse locali, per i primi cinque anni, per imprese create da giovani sotto i 26 anni.

- Riviste locali specializzate in questioni giovanili, in particolare riguardanti la scuola, il tempo libero, l'offerta e la richiesta di lavoro.

- Creazione di pubblicazioni specializzate per giovani in cerca di lavoro.

- Assunzione da parte delle amministrazioni di giovani senza esperienze precedenti di lavoro, in particolare nei settori socialmente utili.

- Possibilità di scambi all'estero di lavoro – per offrire maggiore qualificazione ai giovani lavoratori.

- Interessi a tasso 0, crediti e garanzie per giovani che vogliono accedere a prestiti bancari per avviare attività in proprio, anche per le esperienze di one-man / woman companies.

- Prestiti di spazi da parte delle amministrazioni locali per facilitare l'avvio di attività in proprio da parte di giovani locali.

- Capitali d'avvio per nuove imprese giovanili: almeno fino a 3.000 euro per l'Europa orientale e almeno 7.000 euro per quella occidentale.

- Assistenza alle attività avviate da giovani: nei settori amministrativo, per fornire indirizzi, nel mettere a disposizione risorse umane e informazione.

Possibilità di incontrare esperti professionisti per consulenze specifiche utili nell'avvio di attività in proprio di giovani, in particolare per il sostegno all'integrazione dei giovani svantaggiati.

### Proposte / Richieste per l'Unione europea

- Definizione di linee guida per tutti gli Stati membri e i paesi in pre-adesione UE per crediti formativi per la partecipazione in attività di educazione non-formale, come ad esempio: attività in ONG – formazione – sostegno ad organizzazioni giovanili – scambi internazionali – attività di volontariato – partecipazione ad eventi sportivi – attività politica.

- Circolazione dei risultati raggiunti attraverso i forum giovanili locali.

- Messa in rete di websites e istituzione di numeri telefonici verdi dedicati ai giovani: sia per offrire sostegno in caso di necessità che per fornire le informazioni necessarie a promuovere un ruolo attivo dei giovani in tutti i paesi UE.

- Messa a disposizione di finanziamenti per quelle imprese che si impegnano a favorire l'entrata nel mondo del lavoro dei giovani senza precedenti esperienze di lavoro.

- Crediti e garanzie UE per i giovani che vogliono avviare attività in proprio.

- Avvio di iniziative in tutta l'UE per colmare il gap esistente fra mondo del lavoro e mondo della scuola: attraverso l'organizzazione di attività di formazione durante le vacanze e formazione pratica durante l'anno scolastico (2-3 settimane all'anno, con un compenso in denaro simbolico); istituendo la figura dell'"angelo personale" in ogni scuola, una persona che possa dare informazioni sulle possibilità di lavoro, la formazione e le possibilità di studio e che sia in grado di assisterci nelle scelte riguardanti il nostro futuro; aumentare le possibilità di accesso alle tecnologie informatiche degli insegnanti e adulti con cui abbiamo a che fare.

Sostegno generalizzato alle esperienze di one-man / woman companies.

*Per consultare il testo integrale della "Carta di Ferrara" rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali - Gemellaggi - Mobilità giovanile internazionale, via Previati 6, Ferrara, tel. 0532205532, e-mail: [internationa.l.relation@comune.fe.it](mailto:internationa.l.relation@comune.fe.it)*



# La programmazione partecipata dei servizi alla persona



ganizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. La presente legge promuove la partecipazione attiva dei cittadini[...]".

Come si vede dalla tabella, sono ben 112 i soggetti partecipanti alla definizione del PdZ che nello spirito della legge attuano così un sistema di governo allargato, in cui pubblico, privato e terzo settore lavorano in sinergia verso obiettivi comuni e danno espressione organizzativa al principio della concertazione attraverso un metodo di lavoro che riorganizza il processo decisionale, passando attraverso tutte le espressioni della solidarietà sociale.

Il senso di tale coinvolgimento può essere letto in alcuni concetti chiave, tra loro strettamente collegati:

**comunicazione** - arrivare alla definizione di un patrimonio conoscitivo condiviso, cioè ad una "messa in comune" delle informazioni, delle esperienze, delle prospettive e delle motivazioni che le supportano, dei cardini culturali e soggettivi che stanno alla base di uno stile/modo di agire per il sociale;

**responsabilizzazione** - articolare l'organizzazione delle responsabilità attraverso un allargamento della partecipazione alla comunità locale nelle fasi di nascita e sviluppo delle azioni a rilevanza sociale;

**integrazione** - sintonizzarsi sempre più su procedure metodologiche capaci di integrare i diversi approcci interpretativi alla complessità delle problematiche sociali - primi fra tutti gli approcci sociale e sanitario - così da attivare azioni integrate nel rispetto della molteplicità dei fattori che concorrono al benessere delle persone.

La rete organizzativa, nata per la predisposizione del PdZ, ha creato l'opportunità di trovare momenti di esplicitazione delle divergenze, ma anche delle convergenze di obiettivi e sistemi di valore.

A Ferrara si è scelto di realizzare il PdZ investendo metodologicamente sulla partecipazione, anche sulla base della convinzione che questa modalità di realizzazione del Piano abbia alcuni vantaggi:

L'avvio del Piano di zona (PdZ) per il 2004 entra nella sua fase di programmazione. Il 7 e 8 novembre prossimi, infatti si terrà a Ferrara un Forum in cui saranno presentati i risultati del primo biennio sperimentale 2002-2003 e avviata la fase di programmazione successiva. Ospiti dell'iniziativa i Comuni di Mantova, Padova e Pescara con i quali ci si confronterà in quanto considerati all'avanguardia nell'attuazione e gestione del PdZ.

Ma che cos'è un Piano di zona? Previsto da una legge quadro nazionale del 2000 (n. 328) e da una regionale del 2003 (n. 2), le norme demandano agli Enti locali il compito di programmare e gestire l'"integrazione delle politiche sociali con le altre politiche, in particolare quelle sanitarie, educative, formative, del lavoro, culturali, urbanistiche e abitative". Insomma, una sorta di "piano regolatore", a 360 gradi, degli interventi e dei servizi a favore della persona.

La legge quadro al primo articolo del suo dettato definisce chi può gestire e offrire questi servizi: "[...]Alla gestione e all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici, nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, or-

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio di Piano, presso l'Assessorato Servizi alla Persona, Sociali e Sanitari, con sede in Via Boccacanele di S. Stefano 14/e, Tel.0532-206177, fax 0532-200800, nelle persone di:

**Roberto Cassoli** dirigente del Servizio Interventi Sociali

**Vito Martiello** responsabile Ufficio di Piano

**Agnese Di Martino** collaboratrice

- consentendo l'interazione delle diverse esperienze attraverso una integrazione delle competenze favorisce un approccio integrato, dunque più forte, alle problematiche sociali;
- favorisce la concertazione fra i diversi portatori di interesse, ma anche l'emersione dei bisogni reali (dunque produce dinamiche valutative in termini di confronto fra risorse e risposte organizzate nel territorio, e bisogni realmente prioritari).

Il PdZ di Ferrara, avviato in forma sperimentale per il biennio 2002-2003 (approvato dal Consiglio Comunale il 28 aprile scorso con i voti favorevoli di Ds, Pdc, Prc, Sdi, La Margherita, Riformatori, Verdi, Maria Giulia Simeoli e Amedeo Russo del Gruppo Misto; astenuti An, FI e Gianfranco Viviani del Gruppo Misto), è stato quindi un prodotto della comunità, che si è avvalso di una struttura organizzativa che favorisce la partecipazione, il confronto e la concertazione, e si articola in vari livelli di competenza: Regione, Provincia, Comune. La prima con un ruolo di regia dell'intero processo; la seconda di coordinamento; il terzo di coinvolgimento del territorio e di elaborazione del Pdz.

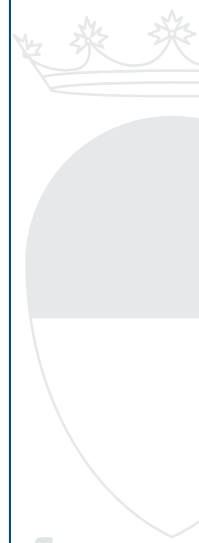
A partire dai primi mesi del 2002 fino ad oggi, le diverse Aree tematiche di lavoro (che vedremo nel prossimo numero di Piazza Municipale) hanno svolto incontri periodici; la partecipazione dei soggetti, provenienti sia dal settore pubblico che dal terzo settore, è cresciuta, divenendo ormai stabile. Il lavoro delle Aree si è organizzato intorno all'analisi dei punti deboli e dei punti di forza in

seno all'area di bisogno in oggetto, raggiungendo condivisione sulla priorità di alcune tematiche, e delineando alcuni ambiti di intervento generali da porre all'attenzione dell'amministrazione locale come orientamenti con cui indirizzare le scelte programmatiche, superando così la logica di appartenenza alla propria singola organizzazione con l'obiettivo di agire considerando il proprio contributo all'interno del quadro complessivo dell'area, e in quello ancor più complessivo della comunità.



### NUMERO DI SOGGETTI CHE HANNO ADERITO AI LAVORI DELLE AREE

Area	Settore Pubblico	Terzo Settore / Altro	Totale Organizzazioni Partecipanti
<b>Inclusione sociale</b>	2	16	18
<b>Autonomia</b>	5	22	27
<b>Domiciliarità</b>	2	23	25
<b>Adolescenza</b>	7	15	22
<b>Minori-Famiglie</b>	4	16	20
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>92</b>	<b>112</b>



# Non solo cifre nella contabilità comunale

**R**endere trasparente di fronte ai cittadini l'azione della Pubblica Amministrazione, moltiplicare la possibilità di partecipare alle scelte, valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Intorno a queste tendenze, in atto ormai da diversi anni, anche il Comune di Ferrara sta adottando lo strumento del Bilancio Sociale incominciando dall'Assessorato alle Politiche per i Giovani – su questo è al lavoro l'Osservatorio Adolescenti - e l'Assessorato allo Sport.

Il progetto prende le mosse da Agenda 21 Locale, un processo di consultazione dei cittadini, singoli e associati, per definire linee di intervento maggiormente rispondenti ai bisogni e ai desideri della collettività.

Alla fase conoscitiva segue la redazione del Bilancio Sociale, che presenta in modo ragionato l'azione del Comune precisando di anno in anno su quali obiettivi ha lavorato, che cosa ha speso, per fare che cosa, con quali risultati. Come per ogni bilancio che si rispetti, sono previste due versioni, preventiva e consuntiva, utili a verificare la realizzazione di ciò che ci si era prefissati.

L'ultima fase è la verifica degli interventi, con la contabilità sociale. Il suo scopo è comprendere se gli obiettivi proposti sono stati raggiunti davvero, cioè se sono osservabili in concreto segnali di mutamento associabili ai progetti. In tal modo, il bilancio sociale si connota come il primo passo verso un sistema contabile in grado di diventare, nel prossimo futuro, uno strumento potente di divulgazione capace di colmare il gap esistente, oggi, tra le esigenze della collettività e l'effettiva progettazione e offerta di servizi.

I due Bilanci per il 2003 sono disponibili in Internet. Quello delle Politiche Giovanili verrà presentato al Forum di Agenda Under 21 in un seminario, insieme con il Bilancio

## LE "MISSIONI" IN BREVE

Sulla base del bilancio sociale gli Assessorati allo Sport e alle Politiche per i Giovani hanno messo a fuoco i loro ambiti di intervento. Li presentiamo per parole chiave:

### DALL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER I GIOVANI

1. Rafforzare nei giovani l'autonomia, la crescita culturale e la fiducia nelle istituzioni, in una dimensione anche europea e internazionale.
2. Qualificare e rafforzare l'impegno dei giovani nella vita della comunità.
3. Fornire servizi ricreativi, sportivi e culturali di qualità, prevenire e limitare il disagio giovanile.
4. Favorire le partnership e le forme di collaborazione intersettoriale.

### DALL'ASSESSORATO ALLO SPORT

1. Affermare il diritto all'attività motorio-sportiva e alla possibilità di praticarla, al livello che corrisponde alle proprie doti.
2. Fornire risposte adeguate e flessibili alle esigenze della comunità.
3. Promuovere pari opportunità nell'accesso ai servizi motorio sportivi.
4. Sostenere, qualificare, sviluppare e completare l'azione dell'associazionismo locale.

Sociale preventivo per il 2004. In quest'ambito le priorità di intervento sono: gli spazi di aggregazione, la richiesta di maggiore "vicinanza" dell'amministrazione, gli incidenti stradali e l'abuso di alcolici.



Nell'altra pagina, l'Elefante Blu, il simbolo del primo Centro per le famiglie della città



# Dieci anni dalla parte dei genitori

Prima una festa, l'8 maggio all'Elefante Blu. Poi un autobus colorato, da giugno per le vie della città. Per finire una mostra, a settembre durante Estate-Bambini: modi diversi per festeggiare i primi dieci anni di vita del Centro Elefante Blu del Barco e il tempo trascorso dalla primavera del 1993 che ha avviato a Ferrara la costruzione di una nuova generazione di servizi per i bambini e i loro genitori, i Centri per le Famiglie, e con essa l'impegnativa serie di interventi di sostegno alla genitorialità e di politica familiare che in anni più recenti li hanno arricchiti.



'97 all'interno dell'Acquedotto di piazza XXIV Maggio. Un'idea che non si è limitata a offrire a bambini e genitori ferraresi dei "contenitori" (di carattere stabile come le sedi dei 3 Centri o temporaneo come è EstateBambini, la cui prima edizione risale al '94), ma che è invece riuscita ad affinare nel tempo proposte di sicuro valore educativo sul piano laboratoriale, con i "Gruppi da 1 a 3" e i "Gruppi Piccolissimi" per mamme e neonati, e che si è data, grazie all'Unità di Documentazione "GIFT", gli opportuni supporti tecnici e formativi.

A partire dal 1997 il completamento dell'Isola del Tesoro e il contatto ravvicinato con tanti genitori, specie in un periodo delicato come quello delle prime fasi di vita con i propri bambini, hanno portato sempre più i Centri per le Famiglie a perfezionare servizi specifici per i genitori, per essere al loro fianco in momenti di difficoltà economica e/o relazionale. Capostipiti di questa nuova generazione di servizi di sostegno alla genitorialità sono i "Prestiti sull'Onore" e la "Mediazione Familiare". Accanto ad essi nasce lo sportello "InformaBambini&Famiglie" e si pongono le basi di una estesa rete di "Consulenze per i genitori".

Nella primavera del '99, con la nuova Giunta, nasce l'assessorato Politiche familiari e un progetto organico di sostegno alle famiglie con bambini e del volontariato familiare. Grazie al Progetto comunale Famiglia è infatti possibile destinare risorse economiche ingenti ai genitori che lavorano e che scelgono di trascorrere più tempo accanto ai propri bambini (progetto "Un anno in famiglia" e progetto "Part-time") e di riprendere in mano il filo rosso della solidarietà tra famiglie che fin dall'inizio è stata una delle ragioni d'essere fondamentali dei centri per le Famiglie (progetto "Famiglie Assieme" e bando "Le famiglie per la Famiglia").

Se si guarda al percorso compiuto in questi anni è evidente che ciò che fa la forza dei Centri per le Famiglie ferraresi, una sperimentazione ormai conosciuta a livello nazionale, è probabilmente la capacità di crescere nel tempo senza perdere la memoria, le competenze e le risorse umane acquisite lungo il percorso. Ad una prima fase che ha visto tra il 1993 e il 1997 un impegno prevalente sul versante della costruzione di servizi educativi di nuova concezione, è infatti seguito un secondo periodo in cui l'impegno degli operatori è stato volto in primo luogo ad offrire servizi di sostegno alla genitorialità. Dal 2000 in avanti il Progetto comunale Famiglia ha infine consentito risposte di carattere più ampio rivolte alla famiglia nel suo complesso.

Nei primi anni l'idea guida è stata quella di offrire a genitori e figli, dalla nascita fino all'ingresso nella scuola elementare, occasioni per fare assieme esperienze educative e umane importanti. Così sono nati in rapida sequenza prima l'Elefante Blu, le Mille Gru inaugurato nel marzo '95 nel quartiere Via Bologna e l'Isola del Tesoro nel settembre

### **Centro per Le Famiglie "Elefante Blu"**

Via del Guercino 16/a

Tel. 0532772070

[elefanteblu@comune.fe.it](mailto:elefanteblu@comune.fe.it)

### **Centro per le Famiglie "Mille Gru"**

V.le Krasnodar 235

Tel. 0532903012

[millegru@comune.fe.it](mailto:millegru@comune.fe.it)

### **Centro per le Famiglie "Isola del Tesoro"**

P.zza XXIV Maggio 1

Tel. 0532207894

[centrofamiglie@comune.fe.it](mailto:centrofamiglie@comune.fe.it)

# Per un'Europa di pace

Il ruolo dell'Europa per un mondo di pace, di giustizia, di solidarietà internazionale è stato il tema portante della V Assemblea dell'Onu dei Popoli che, iniziata il 6 ottobre nelle città italiane, ha avuto seguito a Perugia attraverso plenarie e seminari che hanno coinvolto oltre 200 rappresentanti della società civile organizzata di 101 paesi diversi, per concludersi infine il 12 ottobre nella tradizionale Marcia della Pace da Perugia ad Assisi.

Justine Michayi (Benin) e Randa Siniora (Palestina) sono state le ospiti che hanno portato anche a Ferrara la voce di popoli lontani. Justine Michayi lavora in una Comunità Emmaus e si occupa di microcredito, alfabetizzazione femminile, educazione dei minori. Randa Siniora, giurista, direttrice dell'associazione Al-Haq, è impegnata nella tutela dei diritti dell'uomo

in Consiglio comunale e la Commissione provinciale Pari Opportunità.

Dopo la Marcia della Pace, un bilancio e una proposta

Le manifestazioni si chiudono e gli impegni restano aperti. Il 17 ottobre, ultimo appuntamento locale dell'Onu dei Popoli, si è tracciato un bilancio dell'esperienza umbra e si è richiamata l'attenzione sui Corpi Civili Europei di Pace, una proposta formulata nel 1995 dal parlamentare europeo Alexander Langer, recepita in più sedi dall'Unione Europea e mai attuata.

"L'idea poggiava sulla constatazione che l'esclusivo approccio militare non è in grado di risolvere i conflitti e soprattutto non fornisce i mezzi per lo sviluppo e la conclusione di un vero processo di pace in caso di conflitto violento", ha ricordato Paolo Bergamaschi, collaboratore di Alexander Langer e tutt'ora funzionario al Parlamento Europeo. "Ad un peace-keeping militare va sempre affiancato o dato seguito un peace-keeping civile, alla gestione militare di una crisi deve essere affiancata quella civile".

In questi anni molte associazioni per la pace, italiane ed europee, hanno percorso i tempi organizzando, in povertà di mezzi, presenze disarmate in luoghi di conflitto – ex Jugoslavia, Israele e Palestina, Cecenia, Chiapas, Kossovo... - e in tutti i casi hanno contribuito, localmente ma in modo significativo, a salvare vite e a ridurre violenze e traumi.

Secondo gli ideatori Langer e Gulcher, il Corpo Civile Europeo di Pace avrebbe funzioni di prevenzione dei conflitti, monitoraggio e denuncia, riduzione della violenza, interposizione e ricerca del dialogo, promozione di negoziati di pace, educazione delle comunità. "Nel fare ciò esso ha solo la forza del dialogo nonviolento, della convinzione e della fiducia da costruire o restaurare". Una proposta che potrebbe essere tenuta in conto, mentre in Europa si disegnano le linee per il prossimo progetto di difesa.



Nella foto qui accanto Justine Michayi e Randa Siniora durante uno degli incontri in città

Nell'altra pagina due vedute delle sale espositive della mostra di Degas ai Diamanti

attraverso un'azione di monitoraggio, denuncia, difesa legale. In comune hanno la scommessa per un futuro di pace, di rispetto della persona, di liberazione dalla guerra e dalla povertà.

Nei giorni trascorsi nella nostra città, fittissimo è stato il susseguirsi di incontri con studenti e amministratori, associazionismo e operatori pubblici, e naturalmente con la cittadinanza nel suo insieme. Tutto ciò è stato possibile grazie alla stretta collaborazione tra le Amministrazioni Comunale e Provinciale, e al contributo di molte altre realtà locali: la Facoltà di Giurisprudenza, il Forum del III Settore, il Centro Servizi per il Volontariato, il Festival dei Diritti, la Comunità Emmaus di S. Nicolò, l'Istituto "G. Carducci", il polo scolastico di Codigoro, la Commissione delle Elette





# Visita notturna alla mostra su Degas



aspetto, tanto più che come cittadino medio non sono un critico d'arte.

Quel sabato erano molti i visitatori. Intere comitive, famiglie, coppie di giovani, singoli. Tutti in assoluto silenzio, quasi che ciascuno avesse voluto portare dentro quel silenzio e l'atmosfera del fuori, che solo una strada, al pari di poche altre, come Corso Ercole I d'Este può far vivere.

Della mostra più che dire che è bellissima - con i suoi Boldini, i de Nittis, oltre ai Degas stessi, per citarne solo alcuni - non saprei cos'altro dire.

Ciò che posso dire è che la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Palazzo dei Diamanti gode di un valore aggiunto inimitabile che è appunto il contesto in cui è collocata, in cui il dentro e il fuori sembrano una prosecuzione l'uno dell'altro e viceversa. Tant'è che una volta uscito dal

Palazzo le emozioni di ciò che avevo appena visto hanno continuato a produrre il loro eco per un buon tratto di strada. Arrivato in Largo Castello è stato come ritornare precipitosamente nel 2003 con una macchina del tempo e un sorriso mi si è stampato sulla faccia, un misto di soddisfazione e di sarcasmo per il dubbio di aver sognato. Eppure non è stato un sogno.

**E** una piacevole novità l'apertura di Palazzo dei Diamanti fino alle 24 del venerdì e sabato in occasione della mostra su "Degas e gli italiani a Parigi". Una novità che pone Ferrara allo stesso livello di altre importanti città europee fornendo l'opportunità di una visita in ore della giornata generalmente più rilassate e in uno scenario d'incanto.

Alle 22 di un sabato sera, io che sono un visitatore forestiero, ho potuto assaporare il piacere di una visita tardo serale, piacere che è cominciato camminando lungo Corso Ercole I d'Este, nel suo silenzio che produce un'atmosfera quasi sospesa nel tempo e nello spazio di una città che ha saputo conservare intatta questa pietra miliare del Rinascimento urbanistico europeo, a mio parere una delle strade più belle e suggestive del mondo, con le sue luci soffuse, i suoi palazzi prestigiosi che vi si affacciano, l'assenza di auto. La predisposizione al bello comincia, dunque, fuori dalla mostra. Con quest'animo sono entrato nel Palazzo senza soffermarmi sul colore del suo cornicione; mi è bastata l'atmosfera di quella strada per disinteressarmi di questo



ferraresi di provare l'emozione di una visita notturna alla mostra, in questa loro bella città, perché, come capita a me nella mia città, quando si hanno le cose sotto gli occhi quotidianamente è più difficile vederle e assaporarle come fosse la prima volta.



# Nuovo codice della strada: arrivano i punti!



Tanto tuonò che piovve, dice un saggio proverbio delle nostre campagne. Quanto è accaduto con l'adozione di quello che la gente definisce "nuovo codice della strada", giustifica appieno il vecchio adagio. In un paese nel quale l'incidenza dei danni patiti per sinistri stradali ha raggiunto ormai dimensioni apocalittiche (nell'Anno 2001 6.682 morti e 334.679 feriti!), un codice della strada basato quasi esclusivamente sulla monetizzazione della sanzione, non aveva più alcuna giustificazione.

L'Europa infatti ha da tempo fatto proprio in larga misura il principio che chi sbaglia (perché quasi sempre di sbaglio vero, soggettivo e soprattutto volontario si tratta) paga, ma con una moneta realmente scarsa e soprattutto uguale per tutti: punti-patente, che obblighino dunque alla prudenza e a profonde revisioni di comportamento, pena ritrovarsi senza patente in un batter d'occhio. Qualcuno ha definito questa riforma del codice della strada, "IL" nuovo codice della strada. Noi preferiamo fare un esempio ancor più chiaro: siamo passati

dall'epoca del codice della strada "di pace", a quella del codice della strada... "di guerra"! Guerra aperta ai lutti, alle stragi della follia, alla inciviltà di chi rifiuta con le proprie azioni il principio sacrosanto del rispetto per l'incolumità e la vita di ciascuno!

Noi della Polizia Municipale crediamo che questa sia una iniziativa assai importante, una iniziativa che, se unita ad una seria e capillare campagna di educazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale e ad una attenta revisione di strade, tracciati, percorsi e segnali, ci porterà a centrare gli ambiziosi traguardi degli altri paesi europei, che hanno saputo ridurre le vittime degli incidenti stradali anche del 50%.

Quando vedremo dunque l'immane Vigile materializzarsi sulla nostra strada (un po' come l'indimenticabile e inflessibile Vigile "Otello Celletti" interpretato dal grande Alberto Sordi), facciamo in modo di confermarci autentici testimoni di una nuova cultura del rispetto e della prudenza: buona fortuna e soprattutto Guida Prudente e Gentile a tutti!



# PIU' INFRAZIONI, MENO PUNTI



**10**  
punti

- Omissione di soccorso
- Guida in stato di ebbrezza
- Guida sotto l'effetto di stupefacenti
- Eccesso di velocità oltre 40 km/h
- Guida contromano nei casi di curva, dosso, scarsa visibilità o di strade divise in carreggiate separate
- Sorpasso: violazione dei più gravi divieti
- Autostrada: effettuare inversione di marcia o retromarcia - uso irregolare delle corsie di emergenza, di accelerazione e decelerazione
- Gareggiare in velocità.

**8**  
punti

- Tamponamento: gravi lesioni alle persone
- Inversione di marcia: negli incroci, curve o dossi.

**6**  
punti

- Mancato rispetto dello stop
- Semaforo rosso – agente addetto al traffico che vieta il passaggio
- Irregolarità al passaggio a livello.

**5**  
punti

- Velocità pericolosa
- Precedenza: alle intersezioni
- Sorpasso: mancato rispetto delle regole
- Tamponamento: con gravi danni ai veicoli
- Casco: mancato uso (+fermo amm.30 gg.)
- Cinture: mancato o irregolare uso, anche adattatori e seggiolini per bambini
- Lenti per la guida: mancato uso
- Telefonino: uso irregolare
- Precedenza ai pedoni: sulle strisce pedonali o quando attraversa la strada persona invalida.

**4**  
punti

- Incidente stradale: fuga con danni lievi ai veicoli
- Circolare contromano.

**3**  
punti

- Distanza di sicurezza generica o con tamponamento di lieve entità
- Uso irregolare dei proiettori di profondità
- Sistemazione del carico irregolare
- Obblighi verso agenti: non fermarsi all'alt – rifiuto esibizione documenti.

**2**  
punti

- Eccesso velocità oltre 10 km/h e non oltre 40 km/h
- Inosservanza dei comportamenti indicati dalla segnaletica orizzontale e verticale (divieti sosta esclusi )
- Sosta in spazi riservati: invalidi e mezzi pubblici
- Indicatori di direzione: mancato uso
- Veicolo in avaria: non segnalare veicolo fermo – traino irregolare
- Incidente stradale: rifiuto fornire dati alla controparte
- Non consentire al pedone di terminare l'attraversamento della strada in mancanza di strisce.

**1**  
punti

- Uso delle luci: inosservanza delle disposizioni per i veicoli a motore o uso improprio dei dispositivi luminosi  
USO DELLE LUCI ANABBAGLIANTI .  
Per i veicoli a motore l'uso delle luci anabbaglianti, di posizione , della targa e , se prescritte quelle di ingombro, è obbligatorio anche di giorno:
  - nelle Autostrade
  - nelle strade extra urbane principali ( ad esempio “ Ferrara – mare “ ...)
  - nelle strade fuori dal centro abitato (dentro al centro abitato l'uso è facoltativo)per i motocicli e ciclomotori l'uso delle luci anabbaglianti, di posizione e se prescritta della targa è sempre obbligatorio , quindi anche di giorno e nei centri abitati.
- Inosservanza delle disposizioni sul trasporto di persone o cose sui veicoli , anche a due ruote

**NB La tabella riportata è soltanto indicativa delle violazioni più comuni.**



periodico d'informazione del comune di ferrara

# Il pubblico del Baskers Festival 2003





# Targhe alterne, si riparte

**D**al due ottobre scorso è ripresa la circolazione a targhe alterne il giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30, così come previsto da un accordo di programma firmato dai Comuni con la Regione Emilia Romagna al fine di contrastare il grave fenomeno sanitario di diffusione delle polveri fini derivanti da traffico.

Le restrizioni più severe riguarderanno i ciclomotori e motocicli non rispondenti alla direttiva Cee/Ce 97/24, cioè quelli non catalizzati, per i quali il divieto di transito oltre al giovedì indipendentemente dal numero di targa, vale anche il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per complessive quattro ore al giorno. Inoltre, questi veicoli non beneficeranno del periodo di sospensione del provvedimento dal sette dicembre al sette gennaio 2004 in occasione delle festività natalizie.

## LE NOVITA' DELLA NUOVA ORDINANZA

La novità di quest'anno riguarda l'esclusione di alcune vie dall'ordinanza di divieto di transito, per consentire di raggiungere il parcheggio gratuito ex Mof, e cioè via Wagner, via Beethoven, via Veneziani (da via Bologna a via Ferraresi), via Ferraresi, via Argine Ducale (da via Ferraresi a via Foro Boario), via Ippolito I° d'Este, via Darsena (da via Ippolito I° d'Este all'ingresso del parcheggio centro storico).

L'area interdetta alla circolazione, come già l'anno scorso, è quella compresa all'interno dei cartelli di inizio del centro abitato di Ferrara.

## ECCO NEL DETTAGLIO L'ORDINANZA.

### • TARGHE ALTERNE PER:

- veicoli a benzina,
- veicoli diesel
- ciclomotori, veicoli assimilabili ai ciclomotori ai sensi del C.d.S. e i motocicli a 4 tempi o se a 2 tempi, catalizzati e comunque rispondenti alla direttiva Cee/Ce 97/24, 2002/51:

**dal 2 ottobre al 7 dicembre 2003 e dal 07 gennaio al 31 marzo 2004: istituzione di divieto di transito a targhe alterne tutti i giovedì dalle ore 08,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 19,30.**

Possono quindi circolare nei **giorni pari** i veicoli con **ultimo numero di targa zero e pari** e nei **giorni dispari** i veicoli con **ultimo numero di targa dispari**.

### • DIVIETO DI TRANSITO PER:

- i ciclomotori e motocicli non rispondenti alla direttiva Cee/Ce 97/24

### dal 2 Ottobre 2003 al 31 Marzo 2004 istituzione del divieto di transito

- tutti i giovedì dalle ore 08,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 19,30;
- lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8,30 alle ore 10,30 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

### • VEICOLI CHE POSSONO CIRCOLARE

- Veicoli elettrici o ibridi funzionanti con motore elettrico ( autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori) o con emissioni inquinanti nulle
- Autovetture con almeno tre persone a bordo (sempre e contemporaneamente presenti sul veicolo nell'area soggetta a limitazione della circolazione)
- Veicoli alimentati a metano o gpl
- Veicoli condivisi (car sharing)
- Autocarri fino a 3,5 T. Euro 2 conformi alla direttiva 96/69 CE o immatricolati dopo il 1 ottobre 1998
- Veicoli commerciali pesanti (oltre 3,5 T) Euro 3 conformi alla direttiva 96/69 CE o immatricolati dopo il 1 gennaio 2001
- Veicoli dotati di filtro antiparticolato (FAP) omologati con una delle seguenti sigle: 3ARHSB / 3CRHSB / 3HRHSB / 3ERHSB / 8B4HXF / 8E4HXF / 8F4HXF / 8C4HXF / 9D4HXB / 9D4HXE / DC4HXB / DC4HXE / DE4HXB / DE4HXE / DCRHSB / DCRHSE / DERHSB / DERHSE / EBRHTB / EB4HWB / EBRHTB/N5 / EB4HWB/N5 / OEZFA07EST02N / OEZFA07EST02NH
- Veicoli delle Forze di Polizia, dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze Armate, dei Vigili del Fuoco e dei Corpi e Servizi di Polizia Municipale e Provinciale
- Veicoli di pronto soccorso ed emergenza (118, Croce Rossa, ecc.)
- Veicoli al servizio di persone disabili, munite dell'apposito contrassegno speciale

## INFORMAZIONI COMUNE DI FERRARA

Call center:  
tel. 0532/795350

Orari:  
dal lunedì al venerdì  
dalle 8.30 alle 19  
sabato  
dalle 8.30 alle 13

Sito web:  
www.comune.fe.it

- Veicoli targati CD o CC (Corpo Diplomatico • Carabinieri)
- Le macchine operatrici e veicoli ad uso speciale, limitatamente ad interventi di cantiere urgenti, non prorogabili e di emergenza
- Veicoli di servizio dello Stato, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, delle U.S.L. ed A.R.P.A. (ed imprese che effettuano lavori per conto di esse) purché muniti del contrassegno dell'ente di appartenenza o di contrassegno che ne certifichi l'assegnazione
- Veicoli di servizio di Ferrara T.U.A. s.p.a., Enel, Telecom, Agea, Aco-sea, Acft S.p.a., A.m.s.e.f.c. A.c.e.r., Ferrovie dello Stato s.p.a., Consorzi di bonifica, F.e.r., A.f.m. (ed imprese che effettuano lavori per conto di esse) purché identificabili attraverso il logo aziendale
- Veicoli di trasporto pubblico di linea e ai veicoli che effettuano servizi di Piazza con autovetture con conducente (TAXI - N.C.C.)
- Veicoli che effettuano rifornimento e consegna di pasti a strutture ospedaliere, scolastiche, di servizio agli anziani e di assistenza domiciliare sanitaria
- Veicoli di manutentori per interventi urgenti di pronto intervento, su impianti tecnici ed elettrici
- Veicoli di medici e veterinari, in visita domiciliare urgente o comunque per necessità strettamente riferibili allo svolgimento della professione, muniti del contrassegno dell'ordine, operatori sanitari ed assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro
- Veicoli di associazioni che effettuano assistenza domiciliare ai malati, e di coloro i quali prestano assistenza a malati ricoverati presso una struttura ospedaliera (muniti di idonea certificazione rilasciata dalla struttura) o assistenza domiciliare a familiari non autosufficienti (previa presentazione di idonea documentazione)
- Veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie (es. dialisi, chemioterapia, ecc.) in grado di esibire relativa certificazione medica
- Veicoli dei sacerdoti e dei Ministri del culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio Ministero
- Veicoli al seguito di cortei funebri e di cortei nuziali
- Veicoli degli operatori dell'informazione compresi gli edicolanti con certificazione del datore di lavoro, muniti di tesserino di riconoscimento
- Veicoli delle guardie giurate e portavalori
- Veicoli che effettuano servizio di noleggio con conducente adibiti a trasporto scolastico
- Veicoli degli operatori del commercio su area pubblica a posto fisso e ambulante per l'uscita dalle aree mercatali (limitatamente al tragitto più breve per raggiungere o allontanarsi dall'area concessa)
- Veicoli di imprese che effettuano traslochi
- Veicoli di servizio postale e corrieri
- Veicoli per il trasporto di medicinali
- Veicoli per il trasporto persone per visite mediche prenotate limitatamente al percorso più breve e all'orario corrispondente
- Veicoli per il trasporto di persone ospitate presso centri delle strutture protette e residenze sanitarie assistenziali muniti di certificazione rilasciata dalla struttura

- Veicoli di ditte che trasportano in conto terzi o in conto proprio merci alimentari (esempio: alimenti freschi - latte - pane - pesce - carne - verdura e frutta) e merci deperibili in genere
- Veicoli di lavoratori in turno (ciclo continuo o doppio turno avvicendato) residenti o con sede di lavoro nella zona interessata dal provvedimento, muniti di attestazione nominativa rilasciata dal datore di lavoro - indicante la turnazione lavorativa - limitatamente ai percorsi casa/lavoro, nonché in base a comprovabile impossibilità di utilizzare il servizio pubblico e comunque con orari di lavoro non compatibili con quelli indicati in ordinanza
- Veicoli di dipendenti di imprese di pulizie, muniti di attestazione nominativa rilasciata dal datore di lavoro - indicante la successione e la localizzazione dei singoli interventi lavorativi - e i titolari delle imprese di pulizia qualora operino personalmente e direttamente mediante l'impiego dei propri mezzi personali e/o commerciali nell'esercizio della propria attività imprenditoriale
- Veicoli diretti o provenienti dagli alberghi cittadini, muniti di prenotazione o ricevuta dell'albergo
- Veicoli diretti alla revisione muniti di prenotazione
- Veicoli con targhe straniere e A.F.I.
- Veicoli Autoscuole, debitamente identificabili, utilizzati per esercitazioni di guida
- Gli autobus privati in Servizio di noleggio con conducente
- Veicoli utilizzati per le necessità strettamente derivanti dallo svolgimento di manifestazioni, opportunamente e regolarmente autorizzate
- I veicoli degli agenti e rappresentanti di commercio nell'esercizio dell'attività.

#### **PARCHEGGI RAGGIUNGIBILI IN CENTRO**

- **Area ex mof**  
parcheggio gratuito con possibilità di utilizzo della linea navetta per il centro storico (per chi proviene da Ferrara Mare, Ravenna e da Bologna).
- **Parcheggio centro storico**  
a pagamento - per chi proviene da Ferrara Mare, Ravenna e da Bologna.

#### **PARCHEGGI SCAMBIATORI NEL PERIMETRO ESTERNO DEL CENTRO ABITATO**

- **Parcheggio Centro Commerciale IL CASTELLO**  
(per chi proviene da Ferrara Mare, Ravenna e da Bologna).
- **Parcheggio Centro Grossisti Diamante**  
località Pontelagoscuoro - Barco (per chi proviene dalla Regione Veneto utilizzando Via Padova).
- **Parcheggio Fiera**  
(accesso da Via delle Fiere per chi proviene da Bologna ed in uscita Ferrara Sud A13).
- **Parcheggio Via Bologna**  
Area esterna COMET/IDROSART e collegamento con parcheggio Centro commerciale "Il Castello" (per chi proviene da Bologna ed in uscita Ferrara Sud A13);
- **Parcheggio Via Del Lavoro**  
(per chi proviene da Modena - Cento);
- **Parcheggio Ex-Montedison** di Via Roiti;
- **Parcheggio INTERSPAR**  
(per chi proviene da Tresigallo).



**SU CONA NON CI SONO PIÙ PREVISIONI**

**S**ul Polo di Cona il sindaco Sateriale che ha dato credito ai progetti della Azienda Ospedaliera, dovrebbe fare autocritica. Il fallimento della costruzione del Polo è un inganno ai cittadini e alle istituzioni. L'Amministrazione ospedaliera acquistò intere pagine di giornali, a spese di noi tutti, per spiegare, trionfalmente, che il Polo Ospedaliero sarebbe stato pronto entro il 2003. Oggi, non c'è più denaro per realizzare il Polo di Cona. Se non è terminato significa che chi ha gestito l'impresa ha speso molto di più, sprecando le risorse. Così sul termine del Polo di Cona, iniziata nel '90, nessuno fa più previsioni. L'Arcispedale S. Anna è stato lasciato nell'abbandono tecnologico ed edilizio. A questo quadro agonizzante si sono aggiunte le difficoltà della impresa costruttrice, il blocco dei lavori, lo sprofondamento della struttura, il mancato acquisto della strada di collegamento. Inoltre vi è lo scandalo della cittadella sanitaria di lusso, con ristoranti, palestre, biblioteche, internet. Coprire continuamente, errori ed inefficienze del passato e del presente, offende l'intelligenza del cittadino, che chiede di essere curato bene, non di pasteggiare a champagne e ostriche. Se invece l'Amministrazione Comunale dovesse continuare a sostenere e coprire questi errori, mi permetto di consigliare l'organizzazione anche di altri luoghi di svago all'interno del Polo di Cona: sala Bingo, giochi d'azzardo, sale da ballo, gite turistiche nel delta.

**Massimo Pierpaoli**

Gruppo Forza Italia

**TARGHE ALTERNE: SOLO UN PALLIATIVO?**

**I**l ritorno dell'autunno e dell'inverno, come al solito, ci ripropone il grave problema dell'inquinamento atmosferico da polveri sottili, benzene, smog in genere.

Il tutto è fortemente legato all'accensione delle fonti generative di calore ed alla forte presenza dei gas di scari-

co di ogni tipo di autoveicolo a cui si aggiungono la bassa pressione e le nebbie dei nostri luoghi.

Ecco allora, puntuale, il ricorso a piani che impongono il rispetto delle norme in materia. Tra questi poco gradito è il ricorso alla circolazione a targhe alterne, che per la corrente stagione sarà al giovedì, giorno scelto appositamente per non gravare eccessivamente sul commercio e sugli esercizi che operano nel centro storico. Tuttavia è dimostrato che tale operazione non risulta essere molto gradita dalla gente, vuoi per la scarsa incidenza per il rimedio vuoi per i disagi che sembrano essere superiori ai risultati ottenuti. Ad esse, tutto sommato, sono preferite le giornate totalmente senz'auto: esse creano un altro tipo di approccio. C'è la sensazione che il ricorso alla circolazione a targhe alterne sia un inutile palliativo e che la radice di "mali atmosferici" sia altrove, in quelle che intendono solo generare bisogni per produrre denaro senza tenere nel minimo conto l'ambiente, che viene puntualmente distrutto, e la salute sempre più precaria dell'uomo.

**Ubaldo Ferretti**

Presidente Gruppo DèL - La Margherita

**SOSTENERE IL PICCOLO COMMERCIO NELLE FRAZIONI DEL TERRITORIO**

**I**l Comune di Ferrara ha stanziato 130.000 euro per progetti di riqualificazione e sviluppo delle attività commerciali nel centro storico. Benissimo. Ma il problema di difendere il piccolo commercio riguarda anche le frazioni del territorio comunale. In molti casi ne è a rischio la sopravvivenza: per l'invecchiamento dei gestori, l'asprata concorrenza dei centri commerciali, e comunque per gli elevati costi che i commercianti dei paesi debbono sostenere in relazione ai loro modesti ricavi.

Non si tratta solo di posti di lavoro a rischio, ma del rischio che venga meno la funzione sociale di questo piccolo commercio che aiuta a tenere vivi i paesi, a mantenervi i servizi necessari per gli abitanti, a salvare il patrimonio



residenziale del forese e a contenere ulteriori spinte ad ingrossare le periferie cittadine.

Dunque anche nei confronti del commercio nelle frazioni bisognerebbe adottare una oculata politica di sostegno: ad esempio con riduzioni significative di ICI, Tarsu, e costo degli adempimenti che i negozianti debbono ottemperare verso l'Amministrazione comunale. E' una strada obbligata se si vuole evitare l'abbandono delle campagne e i problemi di manutenzione idraulica e ambientale che sorgerebbero anche per la città.

Mi auguro che il Comune se ne renda conto.

**Maria Giulia Simeoli**  
Presidente Gruppo Misto

### IL FORUM DEI GIOVANI E LA CARTA DI FERRARA

Troppe volte si è sentito ripetere, come una litania, che i giovani non hanno più speranze e illusioni, che se i loro genitori potevano sognare un futuro migliore dei loro padri altrettanto non può valere per le generazioni nate a cavallo di un millennio, disilluse e arrese.

Eppure ciò di cui è stata testimone Ferrara, sembra smentire queste affermazioni; dall'8 al 25 Settembre 2003, 82 ragazzi, di età compresa tra i 15 e i 25 anni, si sono riuniti nella città estense per il Forum Giovanile Europeo. Tedeschi, francesi, sloveni, spagnoli, finlandesi, portoghesi, estoni, cechi, italiani, o semplicemente ragazzi europei insieme per cercare di contare, di incidere sulle scelte politiche, convinti di avere il diritto e la responsabilità di influenzare il loro futuro.

Sono partiti dall'esistente, ovvero il Libro Bianco della Commissione europea *Un nuovo impulso per la gioventù europea*; hanno iniziato le loro riflessioni un anno fa, ognuno nella propria realtà locale. Si sono confrontati on-line per mesi, scambiandosi esperienze ed opinioni, confluite nel Forum Giovanile.

Il Forum ha dato vita alla "Carta di Ferrara", risultato del confronto di esperienze e contributo per le amministrazioni locali per il futuro delle politiche giovanili.

La "Carta dei Giovani" è la voce della generazione che darà una propria identità non solo politica, ma anche culturale e sociale all'Europa, una generazione che crede in un futuro migliore di quello dei loro padri.

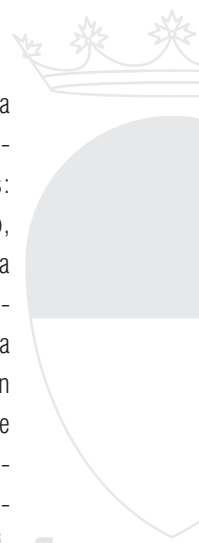
**Manuela Macario**  
Gruppo DS

### REFERENDUM NO, REFERENDUM SÌ

Referendum no: Forza Italia di Ferrara continua a urlare contro la centrale a turbogas già programmata e approvata. Con la centrale a turbogas: riduzione certa dell'attuale inquinamento atmosferico, bonifica dei siti oggi inquinati nel polo chimico, senza esborso di denaro pubblico, diminuzione del rischio blackout elettrico, accordo con il ministero dell'Ambiente, della Sanità, dell'Industria e delle Attività produttive, intesa con sindacati e industriali, ingente produzione di vapore (utile agli insediamenti del sito), minor costo dell'energia elettrica in loco e probabile miglioramento dell'occupazione. Eppure Forza Italia di Ferrara cavalca schemi antiindustriali, antimoderni e in buona sostanza antipopolari (contro i suoi stessi ministri). Perché? E soprattutto se è convinta delle sue parole perché non promuove un referendum cittadino? E' ragionevole immaginare una impostazione populista e demagogica che cavalca sensazioni superficiali e malcontenti congeniti e antiscientifici, piuttosto che una solida cultura di governo.

Referendum sì: Fini annuncia entro l'anno una legge che equipara lo spinello all'eroina e che colpirà i consumatori. Una tesi antiscientifica (ricordate Veronesi?) e che criminalizza una intera generazione. Se la legge sarà approvata, appena pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, partirà il referendum abrogativo promosso dai Radicali.

**Mario Zamorani**  
Presidente Gruppo dei Riformatori per Ferrara



## **HERA NUOVO PARTNER DI AGEA CON IL 42% DELLE AZIONI**

Il 42% delle quote azionarie di Agea Spa, pari a 535.761 azioni, è stato acquisito da Hera. L'aggiudicazione, in sede d'asta, è avvenuta il 7 ottobre scorso.

Per i piani di sviluppo la cordata Meta ha ottenuto 34 punti su 50, mentre la società Hera 38,5 punti su 50. L'esame delle offerte economiche ha registrato il seguente risultato: cordata Meta, euro 84,55 per azione, per un totale di 45.298.592,55 euro (39,14 punti su 50); società Hera euro 88,50 per un totale di 47.414.848,50 euro (50 punti su 50). I punteggi totali sono pertanto i seguenti: cordata Meta 73,14, società Hera 88,50, con un differenziale superiore ai cinque punti considerati la soglia per un possibile rilancio. Conseguentemente è risultato aggiudicatario il Gruppo Hera, nel quale sono confluite, nel novembre 2002, Amf (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), Asc (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (S.Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), Team (Lugo) e Unica (Forlì-Cesena).

## **ANCORA SUCCESSO PER ESTATEBAMBINI 2003**

Per il terzo anno consecutivo sono state più di mille le famiglie che hanno preso parte ad EstateBambini, la grande festa di fine agosto attorno all'acquedotto di piazza XXIV Maggio che per dieci giorni propone spettacoli, mostre, laboratori e giochi ai piccoli e ai loro genitori.

Le tessere familiari di EstateBambini sono state quest'anno 1040, per oltre 14 mila presenze tra bambini e adulti, ma elevatissimo è stato anche il numero dei volontari: 48 volontari adulti dell'Associazione C.I.R.C.I. distribuiti in ogni angolo della piazza ma presenti in forze soprattutto al punto ristoro (assieme a 10 volontari dell'AVIS S. Martino) e presso il Biblù, l'autobus-biblioteca per i bambini ricoverati all'Arcispedale S. Anna, ospite fisso della manifestazione. Moltissimi anche i bambini "volontari" della cosiddet-



ta Banda PelleOssa (72 piccoli da 7 a 11 anni e 52 da 12 anni in su) che hanno dato vita alla Città dei Ragazzi, arricchita quest'anno da redazione fotografica e bottega equo-solidale.

EstateBambini di quest'anno, promossa come sempre da Comune (Assessorato Politiche Familiari), Provincia e C.I.R.C.I., si è caratterizzata per l'allestimento ispirato alla favola dei 3 porcellini, per la mostra su Moby Dick e per le merendine offerte dall'Associazione dei celiaci, ospite dello stand dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata.

## **"EDUCARE ALLA PACE, AI DIRITTI UMANI, ALL'INTERCULTURA"**

E' questo il titolo della pubblicazione, curata da Elena Buccoliero e Federico Toso, in cui sono raccolte le proposte elaborate dall'associazionismo ferrarese sul tema dell'educazione alla pace.

Per il secondo anno consecutivo, l'Amministrazione comunale, e in particolare gli assessorati alle Politiche per i giovani e al Diritto allo studio, hanno voluto farsi da tramite tra le istituzioni scolastiche e le associazioni cittadine per raccogliere una serie di idee finalizzate alla formazione degli studenti sui temi della pace, dei diritti umani e dell'intercultura. Le attività spaziano dai cicli di incontri e conferenze,

ai laboratori per lavori di gruppo, dalla visione di film, alla lettura di testi teatrali, utilizzando diversi tipi di approccio per temi che non sempre rientrano nei normali programmi scolastici.

La pubblicazione sarà distribuita a tutte le scuole medie inferiori e superiori del comune.

## **RISARCIMENTO AI PRIGIONIERI DEL NAZISMO**

Il servizio Relazioni istituzionali della Regione Emilia Romagna ha diffuso attraverso i Comuni del territorio regionale una comunicazione relativa al "risarcimento della schiavitù e del lavoro forzato del regime nazional-socialista dei prigionieri nel territorio dell'odierna Repubblica d'Austria". I cittadini o i loro famigliari aventi diritto al risarcimento previsto dal Fondo austriaco di riconciliazione potranno inoltrare richiesta fino al 31 dicembre 2003. Per informazioni dettagliate rivolgersi al servizio Relazioni istituzionali della Regione Emilia Romagna, viale Aldo Moro 52, Bologna, telefono 051-6395.550 - 142 - Fax 051.6395422.

## **L'URLO DI BARCO**

L'8 Novembre sarà inaugurato il nuovo Centro Giovane di Barco "L'Urlo" situato nella ex sede dell'Anagrafe (davanti al Circolo "Buontemponi").

"L'Urlo" è il nome scelto dai ragazzi contattati dalla corrieraSTRAvagante di Area Giovani e coinvolti nella progettazione partecipata e nella gestione del Centro che svolgerà anche funzioni di Informagiovani decentrato il mercoledì dalle 15 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 12,30. Inoltre, farà anche da Ufficio relazioni col pubblico (URP) decentrato il martedì e il giovedì dalle 9 alle 13.

L'Urlo sarà soprattutto uno spazio di attività per i gio-

vani delle forze del Terzo Settore del territorio: la Cooperativa "Il Germoglio", le associazioni "Macondo", "Awalè", "Regni Giovani" e tanti altri, oltre ad essere un contenitore per le proposte progettuali dei ragazzi dai 14 ai 25 anni.

## **UNA STELE PER BASSANI**

Sarà la luce del bronzo plasmato da Arnaldo Pomodoro a fare da guida verso il luogo del riposo di Giorgio Bassani. Nella quiete verde dell'antico cimitero ebraico di Ferrara, l'opera (nella foto) di uno degli artisti italiani contemporanei più apprezzati nel mondo rende omaggio, per volere dell'Amministrazione comunale e di Ferrara Arte, al grande scrittore scomparso.



A Bassani, il Comune di Ferrara ha voluto dedicare anche il parco urbano che congiunge a nord la città con l'argine del Po.

La stele realizzata da Pomodoro, è stata posizionata nel prato che circonda la tomba di Bassani, secondo le linee del progetto elaborato dallo studio Sartogo di Roma. L'effetto che ne deriva è quello di un susseguirsi di tracciati geometrici che dalla dimensione orizzontale del basamento, si sviluppano verso l'alto, creando un ideale contatto tra cielo e terra.



# Prime nazionali di danza, tanta prosa e i concerti della Mahler Chamber Orchestra

## PROSA

**Venerdì 24 ottobre e martedì 28 ottobre**  
**Stazioni di transito**

album di storie di e con Marco Paolini  
musiche originali composte ed eseguite da  
Francesco Sansalone  
produzione Jolefilm

**Sabato 25 ottobre e lunedì 27 ottobre**  
**Aprile '74 e 5**

tra un campo di rugby e la piazza  
di e con Marco Paolini  
musiche originali composte ed eseguite da  
Francesco Sansalone  
produzione Jolefilm

**Da giovedì 27 novembre a domenica 30 novembre**  
**Copenaghen**

di Michael Frayn  
traduzione di Filippo Ottoni e Maria Teresa Petrucci  
interpreti Umberto Orsini, Massimo Popolizio,  
Giuliana Lojodice  
regia Mauro Avogadro  
scene Giacomo Andrico  
costumi Gabriele Mayer  
luci Giancarlo Salvatori  
musiche Andrea Liberovici  
Emilia Romagna Teatro Fondazione  
CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia  
Giulia

**Da mercoledì 3 dicembre a domenica 7 dicembre**  
**I bambini sono di sinistra**

testi da Michele Serra e Giorgio Terruzzi  
adattamento teatrale Claudio Bisio e Giorgio Gallione  
con Claudio Bisio  
e il Quartetto Zelig - Ilaria Bellia violino, Ilaria  
Bruzzone viola, Mariana Carli violoncello, Francesca  
Rapetti flauto  
regia Giorgio Gallione  
canzoni Fabrizio De André  
musiche originali Quartetto Zelig  
luci Marco Giorcelli  
Teatro dell'Archivolto

**Da venerdì 12 dicembre a domenica 14 dicembre**  
**Il bugiardo**

di Carlo Goldoni  
con Glauco Mauri, Roberto Sturno  
regia Glauco Mauri  
scene e costumi Alessandro Camera  
Compagnia Glauco Mauri



## DANZA 2003/2004 Prime visioni festival

**Sabato 22 e domenica 23 novembre ore 20**  
Pina Bausch Tanztheater Wuppertal Kontakthof  
**Con signore e signori oltre i 65 anni**  
Regia e coreografia Pina Bausch  
Con la collaborazione di Goethe Institut Mailand  
**Prima nazionale in esclusiva per l'Italia**

**Martedì 25 e mercoledì 26 novembre ore 21**  
**Emio Greco / Pc Extra dry**  
Coreografia e regia Emio Greco, Pieter C. Scholten  
Coprodotto da Kaaitheater/Klapstuck/Tanzwerkstatt  
Berlin/Springdance  
**Prima nazionale**

**Mercoledì 10 dicembre ore 15 e giovedì 11  
dicembre ore 21**  
Compagnia Abbondanza/Bertoni  
Studio per una Medea  
**Progetto "Ho male all'altro"** seconda parte

Nelle foto da sinistra in senso orario: Renate Nickisch e Alfred Siekman in Kontakthof. Mit Dance und Herren ab '65 (foto di Ursula Kaufman); coreografie di Bill T. Jones (foto di Luis Greenfield); il maestro Claudio Abbado e la Mahler Chamber Orchestra (foto di Marco Caselli)

Coreografia Michele Abbondanza, Antonella Bertoni  
 Coproduzione CompagniaAbbondanza Bertoni, Teatro Comunale di Ferrara

**Prima assoluta**

**Venerdì 19 e sabato 20 dicembre ore 21**

Schaubühne Am Lehniner Platz - Berlin

**D'avant**

Coreografia, regia, danza e canto

Sidi Larbi Cherkaoui, Juan Kruz de Garaio Esnaola, Luc Dunberry, Damien Jalet

**Prima nazionale in esclusiva per l'italia**



## I CONCERTI DI FERRARA MUSICA

Giovedì 9 ottobre 2003 ore 20 - fuori abbonamento

Mahler Chamber Orchestra

Claudio Abbado direttore

Kolja Blacher solista

**Alban Berg** Concerto per violino

**Igor Stravinskij** Concerto per violino in re maggiore

**Ludwig van Beethoven** Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

**Domenica 2 novembre 2003**

Gil Shaham violino

Akira Eguchi pianoforte

**Ludwig van Beethoven** Sonata n. 5 per violino e pianoforte in fa maggiore op. 24 "La Primavera"

**Johann Sebastian Bach** Partita n. 2 per violino solo in re minore BWV 1004

**Gabriel Fauré**

- Berceuse per violino e pianoforte in re maggiore op. 16
- Morceau de lecture à vue
- Fileuse da «Pelléas et Mélisande» op. 80/2
- Sicilienne in sol minore op. 78
- Sonata n. 1 per violino e pianoforte in la maggiore op. 13

**Giovedì 6 novembre 2003**

Mahler Chamber Orchestra

Marc Minkowski direttore

Sylvie Brunet solista

**Christoph Willibald Gluck** Musiche di scena da "Orphée et Euridice": Chaconne, Air pour les ombres heureuses, Danse des furies

**Ernest Chausson** Poème de l'amour et de la mer op. 19

**Daniel-François-Esprit Auber** « Le domino noir » Overture

**Gabriel Fauré** « Pelléas et Mélisande » Suite per orchestra op. 80

**Martedì 11 novembre 2003**

Mahler Chamber Orchestra

Daniel Harding direttore

Lars Vogt solista

**Arnold Schönberg** Sinfonia da camera n. 2 op. 38

**Robert Schumann** Overture, Scherzo e Finale

**Johannes Brahms** Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in re minore op. 15

**Sabato 15 novembre 2003**

Mahler Chamber Orchestra

Trevor Pinnock direttore

Véronique Gens solista

**Johann Christian Bach** Sinfonia concertante per violino e violoncello in la maggiore

**Franz Joseph Haydn** Arianna a Naxos: "Teseo, mio ben" Hob. XXVIb: 2 (trascrizione per voce e orchestra di Roger Hamilton)

**Wolfgang Amadeus Mozart** "Ch'io mi scordi di te - Non temer, amato bene" recitativo e aria in mi bemolle maggiore K. 505

**Franz Joseph Haydn** Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore Hob. I:99

**Martedì 18 novembre 2003**

Mahler Chamber Orchestra

András Schiff direttore e solista

**Franz Joseph Haydn** Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore Hob. XVIII:11

**Wolfgang Amadeus Mozart** Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550

**Ludwig van Beethoven** Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra in do minore op. 37

**Martedì 16 dicembre 2003**

Il Seminario Musicale

Gérard Lesne direttore

**Antonio Vivaldi**

- Stabat mater in fa minore RV 621
- Sonata n. 5 per violoncello e basso continuo in sol minore RV 42
- Confitebor tibi Domine in do maggiore RV 596

**Marc-Antoine Charpentier** Canticum in nativitate Domini H.416

